

Monitoraggio delle opportunità europee

Finanziamenti Europei per PMI, Giovani,
Associazioni, Enti Pubblici, Scuola, Università

MERCEDES BRESSO

EURODEPUTATA PD

segreteria@mercedesbresso.eu

Cittadinanza	2
Network di città.....	2
Bandi e incentivi delle Regioni.....	5
Liguria	5
Lombardia	10
Piemonte	19
Valle d'Aosta	27
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	29
Bando per la selezione di 52.236 operatori volontari da impiegare in progetti afferenti a programmi di intervento di Servizio civile universale da realizzarsi in Italia e all'estero. .	29
Opportunità Europee per i giovani.....	32
Tirocini presso il Comitato delle Regioni.....	32
Tirocini Schuman presso il Parlamento Europeo.....	33

Cittadinanza

Network di città

Bando per la concessione di contributi comunitari nel campo dell'impegno e della partecipazione dei cittadini nell'ambito del Programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori (CERV).

Il programma promuove gli **scambi** tra cittadini di Paesi diversi, rafforza la **comprensione** e la **tolleranza reciproca** e offre loro l'opportunità di ampliare le loro prospettive e sviluppare un senso di appartenenza e identità europea attraverso i gemellaggi e i network di città.

Ciò significa, ad esempio, migliorare il livello di conoscenza dei diritti derivanti dalla cittadinanza dell'UE oppure acquisire competenze e condividere le migliori pratiche sui vantaggi della diversità, nonché misure efficaci per affrontare la discriminazione e il razzismo a livello locale. Il programma di lavoro consentirà inoltre alle città di coinvolgere i cittadini e le comunità in dibattiti e azioni sul clima e l'ambiente, comprese le questioni energetiche, sulla solidarietà e sulla migrazione.

Obiettivi

- i. Promuovere scambi tra cittadini di Paesi diversi, rafforzare la comprensione e la tolleranza reciproca e dare loro l'opportunità di ampliare le vedute e sviluppare un senso di appartenenza e identità europea;
- ii. Coinvolgere i cittadini e le autorità locali in discussioni e azioni sul clima e l'ambiente, comprese le questioni energetiche, e in materia di solidarietà e migrazione.
- iii. Dare ai cittadini l'opportunità di scoprire le diversità culturali dell'Unione europea e renderli consapevoli che i valori e il patrimonio culturale europei costituiscono le fondamenta di un futuro comune;
- iv. Incoraggiare la cooperazione tra i comuni e lo scambio di buone pratiche;
- v. Sostenere la buona *governance* locale e rafforzare il ruolo delle autorità locali e regionali nel processo di integrazione europea.

È auspicabile che i progetti *Networks of Towns* siano incentrati su una **nuova narrazione dell'Europa, orientata verso i cittadini**, che promuova l'uguaglianza, che sia lungimirante, costruttiva e più coinvolgente, soprattutto per le giovani generazioni.

I progetti proposti si possono sviluppare sui risultati delle consultazioni dei cittadini e possono portare a dibattiti sui modi concreti per creare un'Unione più democratica, per consentire ai cittadini di impegnarsi maggiormente nel progetto europeo e per sviluppare un più forte senso di appartenenza a quest'ultimo.

I network di città dovranno consentire alle aree urbane e ai comuni la possibilità di approfondire e intensificare la cooperazione e il dibattito, di sviluppare reti sostenibili e di delineare la loro visione a lungo termine per il futuro dell'integrazione europea.

Temi e priorità

Il bando per finanziaerà **progetti transnazionali** focalizzati sulle seguenti priorità:

1. Promuovere la **consapevolezza e la conoscenza del ruolo delle comunità minoritarie** (ad esempio le persone con un background etnico o culturale diverso), nella società europea e il loro contributo allo sviluppo culturale dell'Europa.
2. Individuare i modi per **rafforzare ulteriormente la dimensione europea e la legittimità democratica del processo decisionale dell'UE** e promuovere una *governance* democratica libera, aperta e sana, in un'epoca di bassa affluenza alle elezioni, populismo, disinformazione e sfide per la società civile, sostenendo il coinvolgimento attivo dei cittadini nella vita politica europea e l'esercizio dei loro diritti elettorali.
3. **Favorire la partecipazione dei cittadini alle discussioni sulle azioni per il clima e l'ambiente**, comprese le questioni energetiche, la solidarietà e la condivisione delle migliori pratiche, contribuendo così ad aumentare l'impegno dei cittadini nella società e, in ultima analisi, la loro partecipazione attiva alla vita democratica dell'Unione.

Oltre a queste tematiche specifiche, i progetti *Networks of Towns* potrebbero anche soffermarsi sull'**impatto che la pandemia ha avuto sulla vita delle comunità locali**, nonché sulle diverse funzioni la partecipazione civica e la solidarietà hanno ricoperto durante la crisi COVID-19 e su come queste modalità potrebbero diventare durature in futuro.

I progetti possono inoltre trarre ispirazione o essere collegati all'iniziativa [Nuovo Bauhaus Europeo](#).

Attività finanziabili

Tra le attività previste dal progetto figurano: workshop, seminari, conferenze, attività di formazione, meeting tematici, webinar, attività di sensibilizzazione, eventi a elevata visibilità, raccolta e consultazione di dati, sviluppo, scambio e diffusione di buone pratiche tra le autorità pubbliche e le organizzazioni della società civile, sviluppo di strumenti di comunicazione e utilizzo dei social media.

Nel quadro di questa iniziativa i Comuni, in collaborazione con le Regioni e le associazioni che lavorano insieme in una prospettiva a lungo termine, sono invitati a sviluppare network di città per rendere la loro cooperazione più duratura e per scambiare buone pratiche.

Impatto previsto

- i. Possibilità per le Città e i Comuni di sviluppare progetti su scala più ampia per aumentare la loro incidenza e durata;
- ii. Maggiore impegno dei cittadini nella società e un coinvolgimento più attivo nella vita democratica dell'Unione;
- iii. Maggiore comprensione e accettazione reciproca delle minoranze europee, come i Rom;
- iv. Legami duraturi con le organizzazioni partnership;
- v. Maggiore consapevolezza dei benefici della diversità, dell'uguaglianza di genere e della lotta alla discriminazione e al razzismo;
- vi. Migliore informazione sui diritti conferiti dalla cittadinanza dell'UE e un'applicazione più efficace negli Stati membri.

Beneficiari

Città/Comuni e/o altri livelli di **autorità locali** o loro **comitati di gemellaggio** o altre **organizzazioni non-profit** che rappresentano le autorità locali. Questi soggetti devono essere stabiliti negli Stati UE, incluso i PTOM, o nei [Paesi](#) candidati e potenziali candidati a condizione che per tali Paesi venga finalizzato l'accordo di associazione al programma CERV.

Composizione del partenariato

Le candidature dovranno essere presentate da un partenariato di almeno **4 richiedenti** che dovranno appartenere ad almeno **4 diversi Paesi ammissibili**, di cui almeno 2 Stati membri dell'UE.

Budget Disponibile

Il bando ha una dotazione complessiva di **6.000.000. euro**

Il finanziamento si configura come una **sovvenzione forfettaria**, basato su due parametri:

1. Numero di partecipanti diretti totali (locali e non);
2. Numero di Paesi ammissibili per evento (in situ o online).

Scadenza 18 aprile 2024

- Valutazione: maggio 2024 - luglio 2024
- Informazioni sui risultati della valutazione: ottobre 2024
- Firma dell'accordo di sovvenzione: dicembre 2024 - gennaio 2025

Bandi e incentivi delle Regioni Liguria

- **Bando.** *Sostegno agli investimenti in innovazione per l'intermodalità e per le imprese che operano nelle aree integrate logistiche.*

Obiettivi

Il presente **Bando** intende sostenere le micro, le piccole e le medie imprese che, all'interno di unità operative ubicate nel territorio regionale, realizzino **interventi di innovazione, automatizzazione, digitalizzazione del processo logistico e delle attività collegate**, per uno sviluppo dell'intermodalità e della competitività del settore.

Il presente bando, in particolare, è finalizzato alla realizzazione di interventi di:

- a. Interoperabilità, comunitariamente definita, di implementazione delle piattaforme di interscambio (connettori, OCR, software dialoganti coi varchi, sistemi federati) e *gate automation* per le imprese;
- b. Digitalizzazione di strumenti predittivi, gestionali, manutentivi, a condizione di interoperabilità / connettibilità e loro customizzazione;
- c. Innovazione e automazione (con redistribuzione e revisione delle competenze tecniche del personale) delle manovre e della trazione ferroviarie (*digital equipment for the rolling stock*);
- d. Digitalizzazione della lettera di vettura stradale (e-CMR);
- e. Applicazioni della tecnologia blockchain alla catena logistica con ritorni sulla catena del prezzo;
- f. Azioni integrative di sostenibilità logistica e portuale comportanti riduzione delle esternalità negative con evidenza nella catena del prezzo (internalizzazione dei costi);
- g. Servizi di gestione del rischio da cybersecurity.

Nella domanda possono essere contemplati più interventi, ciascuno dei quali deve prevedere un investimento di almeno **15.000,00 euro**.

Ciascun soggetto richiedente può presentare **una sola domanda di finanziamento**. Qualora pervengano più domande da parte di uno stesso soggetto, verrà ritenuta ammissibile solo quella pervenuta per prima secondo l'ordine cronologico di inoltro.

Beneficiari

Possono presentare domanda per ottenere l'aiuto, le **micro, le piccole e le medie imprese** del settore privato, aventi sede operativa in Liguria, in possesso, alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità, dei seguenti ulteriori requisiti:

- a. Essere regolarmente costituite e risultare iscritte nel registro delle imprese come attive.
- b. Esercitare un'attività economica classificata con uno dei seguenti codici ISTAT ATECO 2007: GRUPPO 45.2; GRUPPO 52.1; CLASSE 52.21, 52.22, 52.24, 52.29. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente a uno dei codici ISTAT ATECO 2007, si fa riferimento esclusivamente al codice dell'unità operativa in cui si realizza l'intervento.

- c. Non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Intensità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione, di cui al presente bando, consiste in un contributo a fondo perduto nella **misura massima del 50%** della spesa ammessa.

In ogni caso il contributo concesso per ciascuna domanda presentata non può superare **l'importo massimo di euro 300.000,00**.

Iniziative ammissibili

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- a. Assessment del progetto (spesa ammissibile solo a fronte di realizzazione dell'intervento);
- b. Analisi di *risk management*;
- c. Consulenze specialistiche;
- d. Piattaforme IoT (physical internet) interoperabili e/o connettori; con particolare attenzione alle piattaforme transfrontaliere è utilizzabile anche il modello di architettura economica ed ingegneristica delineata dai progetti CIRCUMVECTIO, CIRCUMVECTIO PLUS e EASYLOG (IT/FR Marittimo 2014-2020);
- e. Geolocalizzatori (*real time visibility*);
- f. Digitalizzazione di strumenti predittivi, gestionali, manutentivi, a condizione di interoperabilità / connettibilità e customizzazione (con particolare riferimento alle PMI che potrebbero adeguarsi ai sistemi dei grandi operatori);
- g. Interfacce avanzate uomo-macchina;
- h. Sistemi di autenticazione / security / antifrode, sensoristica;
- i. Analisi dei big data, data&tech, BPM-BPR;
- j. Profilazione multilivello della clientela;
- k. Realtà aumentata;
- l. Cloud computing;
- m. Cobotica;
- n. Simulatori;
- o. Digital-Twin;
- p. Strumenti mobili;
- q. Applicazioni;
- r. Innovazione e automazione (con redistribuzione e revisione delle competenze tecniche del personale) delle manovre e della trazione ferroviarie (*digital equipment for the rolling stock*);
- s. Digitalizzazione della lettera di vettura stradale (e-CMR);
- t. Applicazioni della tecnologia blockchain alla catena logistica con ritorni sulla catena del prezzo.

Il progetto non deve prevedere interventi obbligatori (ad es. prescrizioni derivanti da leggi in materia ambientale, da provvedimenti di autorizzazione etc.) e necessari a conformarsi a norme dell'Unione già in vigore. Possono essere agevolati interventi finalizzati a conformarsi a norme dell'Unione Europea adottate ma non ancora in vigore a condizione che l'intervento sia realizzato e completato almeno diciotto mesi prima che le norme entrino in vigore.

Gli investimenti devono essere conclusi e rendicontati entro 8 mesi dalla data di concessione e comunque entro il 30 novembre 2024.

Nella domanda possono essere contemplati uno o più interventi, per un **investimento complessivo** ammissibile di almeno **15.000** e non superiore a **600.000 euro**, IVA esclusa.

Qualora, a seguito dell'istruttoria, l'intervento ritenuto ammissibile risulti inferiore al livello minimo di spesa, la domanda sarà ritenuta inammissibile. Qualora in sede di rendicontazione il livello minimo di spesa risulti inferiore di oltre il 10% rispetto al livello di cui al comma 5, viene disposta la revoca del contributo concesso.

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione all'agevolazione previste dal presente bando, devono essere redatte esclusivamente on line, accedendo al sistema "*Bandi on line*" dal sito internet <https://www.filse.it/>, oppure dal sito filseonline.regione.liguria.it, compilate in ogni loro parte e complete di tutta la documentazione richiesta, da allegare alle stesse in formato elettronico, firmate con firma digitale o CNS in corso di validità dal legale rappresentante (formato PDF.p7m.) ed inoltrate esclusivamente utilizzando la procedura informatica di invio telematico, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

➤ Per ulteriori informazioni, consultare l'**art. 9** dell'[Avviso](#).

Documentazione obbligatoria

La domanda, da redigersi in formato elettronico, al fine di essere inoltrata in via telematica, dovrà essere compilata nelle schermate previste dal sistema "bandi on line" nelle schermate relative ai dati generali dell'impresa e corredata dai seguenti documenti, allegati anch'essi in formato elettronico:

- i. Relazione illustrativa dell'intervento proposto (che dovrà riportare, tra l'altro, le informazioni e le motivazioni atte a consentire la valutazione dei criteri per l'attribuzione del punteggio);
- ii. Documentazione tecnica dell'intervento idonea ad illustrarne le caratteristiche;
- iii. Cronoprogramma dettagliato;
- iv. Quadro economico indicante i costi riconducibili all'iniziativa.

Scadenza: La finestra temporale per la presentazione delle domande va dal 29 gennaio 2024 alle 17:30 del 15 febbraio 2024.

- Bando. *Sostegno dal Pnrr alla meccanizzazione agricola.*

Obiettivi

Il presente Bando è finanziato dall'Unione Europea - *Next Generation EU* ed è attivato nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile" (M2C1) - Investimento 2.3. "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" – sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione".

L'obiettivo è il complessivo **ammodernamento del parco macchine** attraverso la diffusione delle migliori tecnologie disponibili atte a consentire un minore impatto ambientale nel **settore agricolo**.

L'intervento consiste nell'**erogazione di un contributo a fondo perduto** per l'acquisto di macchine ed attrezzature per l'agricoltura di precisione, la sostituzione di veicoli fuori strada per agricoltura e zootecnia e per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque.

Il presente bando è emanato nel rispetto del principio del non arrecare un danno significativo (DNSH) e contribuisce a perseguire gli obiettivi del cd "tagging climatico ed ambientale", della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani, della riduzione dei divari territoriali, della garanzia del diritto al lavoro delle persone con disabilità. Ogni progetto presentato a valere sul presente bando contribuisce al **conseguimento dei target**.

Beneficiari

Possono presentare domanda:

- Le imprese agro-meccaniche;
- Le micro, piccole medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni, così comedefinite all'allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472.

Sono escluse dagli aiuti:

- Le grandi imprese;
- Le imprese destinatarie di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Le imprese in difficoltà, di cui all'articolo 2, punto (59) del Regolamento (UE) 2022/2472.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le **spese** sostenute dai beneficiari per le seguenti tipologie di macchinari ammessi al finanziamento, nel rispetto del principio del DNSH:

- Supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione;
- Sostituzione di veicoli fuoristrada (trattori) per agricoltura e zootecnia;
- Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque.

Intensità dell'aiuto

Il sostegno pubblico è concesso nella forma di contributo in conto capitale. L'aliquota di contributo è così fissata:

- i. L'80 % dell'importo dei costi di investimento ammissibili nel caso di giovani agricoltori;
- ii. Il 65 % dell'importo dei costi di investimento ammissibili negli altri casi.

La spesa massima ammissibile è pari ad

- ✓ euro 35.000,00 - lettere a) e c)
- ✓ euro 70.000,00 per - lettera b).

Scadenza: 31 marzo 2024

Lombardia

- [Bando](#). *Prevenzione del rischio sismico - Interventi strutturali*.

Obiettivi

La misura è rivolta a finanziare **progetti di prevenzione del rischio sismico consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico** o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, di edifici di interesse strategico e di opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile.

Beneficiari

Sono, prioritariamente, i **Soggetti pubblici proprietari di edifici**, strutture di interesse strategico e di opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ricadenti nei territori dei comuni classificati in zona sismica 2 e 3 ai sensi della d.g.r. n. [2129/2014](#) e ricompresi nell'[allegato 7](#) dell'Ordinanza 978/2023, con accelerazione massima al suolo $a_g > 0,125 g$.

Secondariamente, sempre i Soggetti pubblici proprietari di edifici, strutture di interesse strategico e di opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ricadenti nei territori comunali non compresi nel sopracitato allegato, purché i comuni siano dotati dell'indagine di microzonazione sismica sull'intero territorio comunale redatta sulla base degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 13 novembre 2008 e successive Linee guida integrative, unitamente all'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza di cui all'art. 9 dell'Ordinanza C.D.P.C. n. 978/2023, e di studi relativi alla risposta sismica locale, che permettano di individuare le zone stabili suscettibili di amplificazioni locali del moto sismico e le zone suscettibili di instabilità.

I beneficiari devono essere dotati di progetti di prevenzione del rischio sismico, sviluppati a livello definitivo/esecutivo, relativi a interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, di edifici e opere infrastrutturali, definiti dal richiamato decreto del 22 maggio 2019 n. 7237 e individuati nei piani di emergenza comunali, che assumono rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, o che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile.

Il contributo sarà concesso con riferimento al costo convenzionale di intervento, ivi inclusi i costi delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali, calcolato nella seguente misura massima prevista dall'art. 15 della medesima ordinanza:

- i. **Rafforzamento locale:** 150 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 450 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi;
- ii. **Miglioramento sismico:** 225 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 675 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi;
- iii. **Demolizione e ricostruzione:** 300 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 900 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi.

Erogazione del contributo

1. **Prima quota**, pari al 30% dell'importo totale del contributo assegnato, alla presentazione della documentazione relativa allo Stato di Avanzamento Lavori (SAL), pari al 30% dell'importo delle opere strutturali previste in progetto;
2. **Seconda quota**, pari al 40% dell'importo totale del contributo assegnato, alla presentazione della documentazione relativa allo Stato di Avanzamento Lavori (SAL) pari al 70% dell'importo delle opere strutturali previste in progetto;
3. **Importo totale del contributo o del saldo finale**, alla presentazione della documentazione relativa allo Stato Finale dei Lavori.

Come partecipare

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la **persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto** richiedente deve:

1. Registrarsi alla piattaforma Bandi online;
2. Provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente secondo le allegate "Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso".

Per poter operare, occorre **attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione**, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

Informazioni e contatti

Per **assistenza tecnica** sull'utilizzo del servizio online della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni è possibile:

- ✓ Scrivere a: bandi@regione.lombardia.it;
- ✓ contattare il **numero verde 800 131 151**, attivo dal lunedì al sabato dalle ore 10:00 alle ore 20:00, esclusi festivi.

Per **informazioni e segnalazioni** relative ai contenuti del bando:

Alessandro Ballini, tel. 02 6765 4328, e-mail: alessandro_ballini@regione.lombardia.it;

Federica Bellani, tel. 02 6765 7357, e-mail: federica_bellani@regione.lombardia.it.

Scadenza: 29 febbraio 2024

- Bando. *Finanziamento degli interventi per il recupero e l'utilizzo ai fini sociali o anche istituzionali dei beni immobili confiscati alla criminalità.*

Obiettivi

Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità, per **incentivare il recupero e sostenere i costi degli interventi sugli immobili per il riutilizzo ai fini sociali e/o istituzionali**, da parte degli enti locali destinatari, dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Beneficiari

Beneficiari del contributo regionale sono:

- a) Gli enti locali ovvero comuni, province, città metropolitana, destinatari, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c), del D.Lgs. n. 159/2011, di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata;
- b) I soggetti, pubblici o privati, a cui gli enti di cui alla lettera a) abbiano concesso in uso tali beni per fini sociali e/o istituzionali.

Oggetto e tipologie di intervento ammissibili, spese ammissibili ed importo massimo del contributo regionale.

1. Oggetto del contributo regionale è il bene immobile confiscato, da intendersi come unità catastale e relative pertinenze funzionali, destinato ad un ente locale per favorire il riutilizzo in funzione sociale e/o istituzionale.
2. Il contributo regionale è erogato, agli enti locali, per interventi da realizzare, e ai soggetti concessionari, per interventi avviati come di seguito specificati:
 - i. Manutenzione, restauro e risanamento conservativo;
 - ii. Ristrutturazione edilizia e nuova costruzione.
3. Per gli interventi di cui al precedente punto 2, sono ammissibili al contributo regionale:
 - i. Le spese per lavori finalizzati alla destinazione sociale e/o istituzionale del bene;
 - ii. Le spese tecniche, comprensive di Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e contributi, nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori, calcolato al netto dell'IVA;
 - iii. I costi per gli allacciamenti;
 - iv. Gli oneri per la sicurezza;
 - v. Gli oneri di collaudo;
 - vi. l'IVA.
4. Il contributo regionale è concesso:
 - a) Ai soggetti beneficiari, fino al **50%** del costo complessivo previsto per l'intervento di riutilizzo e, comunque, nel limite massimo di **euro 150.000,00**;
 - b) Ai soli Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti, come risultante dall'ultimo dato ufficiale reso disponibile dall'Istituto nazionale di statistica, fino al **90%** del costo complessivo previsto per l'intervento di riutilizzo e, comunque, nel limite massimo di **euro 150.000,00**.

Presentazione della domanda e documentazione da allegare

La domanda di accesso al contributo regionale deve essere firmata dal legale rappresentante oppure, nel solo caso di ente locale o di soggetto pubblico concessionario dell'immobile, da persona delegata, in forza di specifico atto, e presentata per singolo bene, come inteso al paragrafo 3, punto 1, esclusivamente *on line*, attraverso la Piattaforma Informatica Regionale Bandi *online*, disponibile all'indirizzo: www.bandiservizi.it, che riporta lo schema approvato con decreto della competente Struttura regionale.

La domanda è presentata dall'ente locale durante il primo trimestre di ogni anno e, comunque, prima dell'inizio dei lavori di realizzazione degli interventi, e deve essere corredata di:

- i. Copia della deliberazione dell'ente locale, di accettazione e determinazione dell'utilizzo, a fini sociali e/o istituzionali, del bene immobile destinato con atto dell'ANBSC;
 - ii. Planimetria/e dello stato di fatto dei luoghi (in scala adeguata alla tipologia di intervento previsto), con rappresentazione fotografica dello stato di fatto per ogni sito di intervento (almeno 2 foto per sito di intervento);
 - iii. Planimetria/e di progetto e, se necessari per una migliore comprensione del progetto, eventuali elaborati grafici di dettaglio;
 - iv. Relazione tecnica, illustrativa delle opere da realizzare, nella quale siano esplicitati anche:
 - ✓ la destinazione finale dell'opera, oggetto dell'intervento,
 - ✓ il modello gestionale, ove la tipologia di utilizzo del bene lo richieda,
 - ✓ l'utenza e i relativi bisogni a cui risponde l'intervento di riutilizzo del bene immobile;
 - v. Dettagliato quadro economico delle spese da sostenere, con evidenziata la loro copertura finanziaria;
 - vi. Cronoprogramma dei lavori.
- Per ulteriori informazioni, consultare il **paragrafo 4** dell'allegato alla d.g.r. 2531 del 26 novembre.

Scadenza: 29 marzo 2024

- **Bando.** *Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - sottomisura “ammodernamento delle macchine agricole.*

Obiettivi

La Sottomisura “Ammodernamento delle macchine agricole” - Investimento 2.3 “innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”, è finanziata dall’Unione Europea con i fondi *NextGeneration EU*.

La dotazione finanziaria della componente M2C1 del **PNRR** - Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” - sottomisura Ammodernamento delle macchine agricole ammonta complessivamente a euro 400 milioni, **di cui euro 25.963.839,53 destinati a Regione Lombardia**, per l’ammodernamento del parco macchine, in coerenza con la diffusione delle migliori tecnologie disponibili che consentono un minore impatto ambientale del settore agricolo.

Beneficiari

Possono beneficiare dell’aiuto e presentare domanda le imprese agro-meccaniche e le micro, piccole medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni, aventi sede legale in Regione Lombardia.

L’**ambito territoriale** interessato dall’applicazione del bando è rappresentato dall’intero territorio regionale.

I soggetti beneficiari alla data della domanda di sostegno e alla data della domanda di pagamento devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

Imprese agricole:

- a) Essere iscritte alla competente CCIAA ed essere titolare di Partita IVA;
- b) Avere Fascicolo Aziendale confermato e aggiornato in SisCo ai sensi dell’art. 43 del decreto-legge n. 76 del 2020, completo con l’indicazione del IBAN;
- c) Essere “agricoltore in attività” ai sensi dell’art. 4 del regolamento (UE) n. 2115/2021;
- d) Essere nelle condizioni di “assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell’Unione Europea”(Codice dei contratti – d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36);
- e) Nel caso di investimenti di cui all’articolo 7, comma 4, lett. b) “*Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia*” del DM n. 413219 del 08/08/2023, impegnarsi a sostituire altro veicolo di proprietà del medesimo soggetto beneficiario;
- f) Le micro, piccole medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni non devono essere imprese in difficoltà di cui all’art. 2, punto (59) del Regolamento (UE) 2022/2472.
- g) Avere Fascicolo Aziendale confermato e aggiornato in SisCo ai sensi dell’art. 43 del decreto-legge n. 76 del 2020, completo con l’indicazione del IBAN;
- h) Essere nelle condizioni di “assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell’Unione Europea”(Codice dei contratti – d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36);
- i) Nel caso di investimenti di cui all’articolo 7, comma 4, lett. b) “*Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia*” del DM n. 413219 del 08/08/2023, impegnarsi a sostituire altro veicolo di proprietà del medesimo soggetto beneficiario;
- j) Non devono essere imprese in difficoltà di cui all’art. 2, punto (59) del Regolamento (UE) 2022/2472.

Sono escluse dagli aiuti le grandi imprese.

Interventi ammissibili

Sono considerati ammissibili, in conformità alle previsioni del PNRR, le seguenti tipologie di spese:

- a) Supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione;
- b) Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia;
- c) Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque.

Forma di aiuto

L'aiuto viene concesso nella forma di contributo in conto capitale.

L'aliquota di contributo applicabile è pari a:

1. 65% dell'importo della spesa ammissibile;
2. 80% dell'importo della spesa ammissibile nel caso di giovani agricoltori, così come definiti al cap. 4.1.5 del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027.

La spesa massima ammissibile pari ad:

- ✓ **euro 35.000,00** per i **punti a) e c)** - *Supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione; Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque.*
- ✓ **euro 70.000,00** per il **punto b)** - *Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia.*

Per gli investimenti di cui ai punti a) e c), eventuali proposte progettuali di importo compreso tra euro 35.000,00 e euro 70.000,00 potranno essere comunque finanziate ed il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di euro 35.000,00.

Scadenza: 29 marzo 2024

- Avviso pubblico per ottenere contributi per l'acquisto di ausili/strumenti tecnologicamente avanzati per persone con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

Obiettivi

Lo scopo della misura è quello di **sostenere le persone disabili o con disturbi specifici dell'apprendimento**, unitamente alle loro famiglie, mediante un contributo economico per l'acquisto (ovvero noleggio o leasing) di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati finalizzati a implementare le abilità della persona e potenziare la qualità della vita quotidiana.

Beneficiari

Possono partecipare al presente bando i soggetti residenti in Lombardia che, al momento della presentazione della domanda, posseggano i seguenti requisiti (così come modificato con decreto n. 14932 del 18 ottobre 2022):

- Minorenni o adulti con disabilità;
- Minorenni o adulti (entro il 67° anno di età) con disturbo specifico di apprendimento (DSA) ai sensi della l.r. 17/2019;
- Con un ISEE in corso di validità inferiore o uguale a euro 30.000;
- Che non hanno ricevuto il contributo per l'acquisizione di strumenti tecnologicamente avanzati ai sensi della l.r. 23/1999 nei 5 anni precedenti la presentazione della domanda e nella stessa area. Per le deroghe alla presente condizione è possibile consultare il bando allegato.

Per la presentazione della nuova domanda deve essere trascorso almeno un anno dalla data di presentazione della domanda precedente per la quale si è ottenuto il contributo.

Caratteristiche dell'agevolazione

La presente misura è finalizzata ad estendere le abilità della persona ed a potenziare la qualità di vita delle persone disabili e/o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) mediante un contributo economico delle spese sostenute per l'acquisto (ovvero noleggio o leasing) di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati, con massimali di contribuzione diversificati per ognuna delle **4 aree di intervento**:

1. Domotica
2. Mobilità
3. Informatica
4. Altri ausili.

Il contributo è riconosciuto nella misura del 70% della spesa ammissibile (spesa non inferiore a **euro 300**) e comunque non superiore a **euro 16.000** ed entro i seguenti limiti:

- Personal computer da tavolo, personal computer portatile o tablet, comprensivi di software specifici, software di base e di tutte le periferiche: contributo massimo erogabile euro 800,00;
- Solo software specifici, qualora il richiedente sia già in possesso del personal computer da tavolo/portatile/tablet, contributo massimo erogabile euro 600,00;
- Protesi acustiche riconducibili: contributo massimo erogabile euro 3.500,00;

- iv. Adattamento dell'autoveicolo per il trasporto della persona con disabilità oppure modifica degli strumenti di guida (beneficiari dell'art. 27 della legge 104/92), contributo massimo erogabile euro 11.000,00.

Come partecipare

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online.

Alla domanda deve essere allegato il **preventivo, o la fattura, o la ricevuta fiscale o lo scontrino “parlante”** (con l'indicazione del codice fiscale del richiedente /beneficiario oltre alle tipologie di prodotti acquistati) relativi alla spesa sostenuta ovvero, in caso di ausili o strumenti particolarmente costosi acquistati tramite rateizzazione, copia del contratto di finanziamento rilasciato dalla ditta fornitrice o dalla finanziaria.

Ai fini dell'erogazione del contributo **non verrà riconosciuta documentazione contabile recante data anteriore a due anni dalla presentazione della domanda di contributo.**

Deve essere inoltre allegato il **certificato del medico specialista** ovvero del medico prescrittore attestante la conformità dell'ausilio prescritto alla maggiorazione della funzionalità da parte del minore o adulto disabile ovvero del minorenne o adulto (entro il 67° anno di età) con DSA.

Le domande sono assegnate alle ATS in base alla residenza anagrafica del richiedente.

Scadenza: 31 dicembre 2024

- Bando. *Insediamiento giovani agricoltori*.

Obiettivi

Le finalità dell'intervento sono:

1. La concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda;
2. L'offerta di opportunità e strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali.

Beneficiari

Possono presentare domanda i **giovani agricoltori** che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola, in qualità di:

1. Titolare di una impresa individuale;
2. Rappresentante legale di una società agricola di persone, di capitali o cooperativa.

Il **primo insediamento** deve avvenire in una impresa o in una società, che abbia nel territorio della regione Lombardia:

- i. Il centro aziendale, se esistente, costituito dagli edifici rurali indicati nel fascicolo aziendale;
- ii. Almeno il 50 % della superficie agricola utilizzata (SAU) aziendale.

➤ **Condizioni per la presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 4** dell'Avviso.

Zonizzazione del territorio regionale

Le domande sono distinte, per la determinazione dell'importo del premio, secondo l'area altimetrica della SAU ubicata in Lombardia dell'azienda condotta dal richiedente alla chiusura della domanda.

In particolare, sono distinte domande presentate da richiedenti che conducono un'azienda la cui SAU ubicata in Lombardia ricade, in alternativa, per più del 50% nel territorio dei Comuni compresi in:

- i. Aree svantaggiate di montagna;
- ii. Altre aree.

Per la **classificazione delle aree** di cui sopra, il riferimento è l'Allegato 2 del Complemento per lo SviluppoRurale del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 della Regione Lombardia.

Caratteristiche dell'agevolazione

L'aiuto è concesso sotto forma di **premio di primo insediamento** ai giovani agricoltori come pagamento forfettario in due rate.

L'**importo del premio**, in relazione all'Area dove è ubicata l'azienda in cui avviene il primo insediamento, è di:

- i. euro 50.000,00 in Aree svantaggiate di montagna;
- ii. euro 40.000,00 in Altre aree.

Scadenza: 16 gennaio 2025

Piemonte

- [Bando](#). *Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (SRD13)*.

Descrizione generale dell'Intervento

L'intervento sostiene investimenti che riguardano la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli ad eccezione dei prodotti della pesca.

L'intervento è dedicato alle imprese che trasformano materie prime acquistate/conferite da soggetti terzi per almeno il 66% del totale. Gli investimenti possono essere effettuati sia in opere edili che in impianti macchinari e attrezzature utili a perseguire le finalità dell'intervento.

Obiettivi

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.

Le finalità specifiche del presente intervento sono:

- Valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;
- Miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;
- Miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;
- Adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
- Miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione;
- Conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
- Aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
- Apertura di nuovi mercati;
- Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

Beneficiari

Il presente [Bando](#) è riservato alle imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e commercializzazione (così come definite al Par. A2- Finalità e

obiettivi) dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Le imprese devono essere attive ed iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA.

Per i beneficiari produttori di materie prime agricole, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite da soggetti terzi per almeno il 66% delle materie prime totali lavorate.

Entità della spesa e del sostegno

La spesa massima ammissibile per domanda di sostegno è di **euro 2.000.000,00**.

La spesa minima ammissibile per domanda di sostegno è di **euro 200.000,00**.

La spesa massima ammissibile per Beneficiario per il periodo di programmazione 2023-2027 per l'intervento SRD13 è pari a **euro 2.500.000,00**.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

a) **Opere edili:** costruzione, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze destinati alla trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione di prodotti agricoli e agroindustriali.

Le opere edili sono classificate:

- i. Opere edili a computo metrico; il computo metrico deve essere redatto utilizzando il prezzario Regione Piemonte 2023, approvato con D.G.R. n. 6-6521 del 20/02/2023 (B.U. n. 8 s.o. n. 3 del 23/02/2023);
- ii. opere edili speciali (non individuabili sul prezzario di riferimento) compresi gli impianti idrici/sanitari. Per gli impianti idrici/sanitari è anche possibile presentare il computo metricoredatto utilizzando il prezzario sopra indicato.

b) **Macchinari, impianti, attrezzature:** acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature necessari alla trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e agroindustriali; inoltre, fanno parte di questa categoria la messa in opera dei suddetti macchinari, impianti, attrezzature, l'acquisto di attrezzature informatiche (hardware), le spese per investimenti ambientali e le spese per gli impianti elettrici (comprese cabine di trasformazione) e termici;

c) **Spese generali:** collegate alle spese di cui ai punti (a) e (b), come onorari di architetti, ingegnerie consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità.

Le "Spese generali riferite a opere edili" possono essere al massimo l'**8%** della somma delle spese ammissibili della categoria opere edili di cui alla lettera (a).

Le "Spese generali riferite a impianti, macchinari e attrezzature" possono essere al massimo il **2,5%** della somma delle spese ammissibili della categoria macchinari, impianti, attrezzature di cui alla lettera (b).

d) **Investimenti immateriali:** acquisizione, sviluppo o diritto d'uso di programmi informatici, cloud e soluzioni simili e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali

Scadenza: 29 febbraio 2024

- Bando. *Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (SRD01)*.

Obiettivi

L'intervento SRD01 contribuisce a **potenziare**, anche in modalità collettiva per una gestione condivisa degli investimenti previsti, **la competitività sui mercati delle aziende agricole** e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali.

Tali finalità possono essere perseguite attraverso la valorizzazione del capitale aziendale, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali. In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno.

Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Il presente bando è riservato ad **imprenditori agricoli, singoli o associati** che possiedono la qualifica di Coltivatore diretto o di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e con un proprio fascicolo aziendale. È necessario il possesso di partita IVA riferita al settore dell'agricoltura e, salvo che per le aziende rientranti nei limiti di esenzione ai sensi della normativa di settore, l'iscrizione al Registro delle imprese presso la Cciaa. Nel fascicolo aziendale, che il richiedente dovrà aver validato nell'anno 2023, dovrà essere inserito l'indirizzo di posta elettronica certificata (Pec) della azienda agricola, se non ancora presente.

Per coltivatore diretto si intende un imprenditore agricolo che svolga abitualmente e manualmente la propria attività in agricoltura, che con la forza lavoro propria e del nucleo familiare sia in grado di fornire almeno un terzo della forza lavoro complessiva richiesta dalla normale conduzione dell'azienda agricola.

Per imprenditore agricolo professionale (IAP), si intende un imprenditore agricolo in possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali e che dedica alle attività agricole, almeno il 50% del proprio tempo di lavoro e che ricava da tali attività almeno il 50% del proprio reddito da lavoro complessivo. Nel caso di attività svolte in zone svantaggiate tali requisiti sono ridotti al 25%. La qualifica di coltivatore diretto è condizione sufficiente per poter accedere agli aiuti, mentre gli imprenditori agricoli non coltivatori diretti, per poter accedere agli aiuti devono possedere la qualifica di IAP.

In caso di domande di sostegno relative alla realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso da parte di più aziende agricole (investimenti su macchinari ed attrezzature riferiti alla fase della produzione agricola primaria fino alla raccolta compresa), il possesso dei requisiti si riferisce a tutti i partecipanti.

A tale fine si intendono collettivi per uso condiviso gli investimenti effettuati da un soggetto giuridico che definisce tra più imprese agricole un legame stabile, valido fino alla scadenza del vincolo di destinazione dell'investimento, per l'acquisto di macchine e attrezzature da destinarsi esclusivamente all'utilizzo collettivo da parte di tutti gli associati, i quali sono responsabili in solido fino alla scadenza del suddetto vincolo.

Tale soggetto giuridico deve:

- Avere un proprio fascicolo nella anagrafe delle aziende agricole;
- Essere stato costituito precedentemente alla data di presentazione della domanda;
- Risultare imprenditore agricolo professionale e "agricoltore attivo".

Spese ammissibili

Ai fini dell'intervento SRD01 (specificando che per quanto concerne gli investimenti collettivi sono ammessi esclusivamente investimenti su macchinari ed attrezzature) sono ammissibili le seguenti categorie di Spese/investimenti:

- a) Costruzione, miglioramento, manutenzione straordinaria ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili, incluse le opere di miglioramento fondiario. **Sono esclusi** investimenti relativi ad abitazioni.
- b) Acquisto o acquisizione, di fabbricati (escluse le abitazioni) qualora ricorrano le seguenti condizioni:
 - i. L'acquisto (o acquisizione) del fabbricato, rispetto ad altre soluzioni alternative, e abbia un costo inferiore;
 - ii. Sia impossibile procedere alla costruzione in azienda di un fabbricato nuovo o alla ristrutturazione di un fabbricato aziendale già esistente e quindi l'imprenditore non abbia altre alternative per dotare l'azienda di un nuovo fabbricato di cui l'azienda non dispone ancora e di cui ha necessità.
Sulla base delle documentazioni detenute dagli uffici istruttori, i fabbricati devono risultare non essere mai stati oggetto di contributo Pac ai fini della costruzione (all'attuale proprietario o a proprietari / affittuari precedenti, in quanto situazione equivalente, poiché l'attuale proprietario ha comunque incamerato il valore dell'aiuto). È previsto l'obbligo di sottoporre il fabbricato ad una ristrutturazione che comporti una spesa almeno del 20% del costo di acquisto; detta ristrutturazione è parimenti finanziata, ma considerando la rimanente parte delle disposizioni ("l'acquisto del fabbricato rispetto ad altre soluzioni alternative ed abbia un costo inferiore") la somma degli importi di acquisto e ristrutturazione deve essere inferiore al costo di costruzione di un equivalente fabbricato nuovo.
- c) Investimenti irrigui indicati dal CR15 del punto B.4.2. "Criteri di ammissibilità relativi all'intervento SRD01 specifici per gli investimenti irrigui".
- d) Acquisto o acquisizione, anche mediante leasing, di nuove macchine (motrici e/o operatrici esclusi gli escavatori), impianti ed attrezzature, anche relativi alla "agricoltura digitale e di precisione" inclusa la messa in opera.
- e) Gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.
- f) Gli investimenti relativi alle operazioni di lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti agricoli aziendali finalizzati alla valorizzazione delle produzioni agricole sono ammissibili soltanto se il prodotto primario agricolo (incluso nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento della Unione Europea) avviato alla trasformazione è per almeno il 51% di provenienza aziendale; (il rispetto di tale percentuale dovrà essere dichiarata all'atto della presentazione della domanda e dovrà essere documentato, in caso di eventuali controlli, mediante idonea documentazione fiscale) la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE.
- g) La realizzazione di strutture per la vendita diretta esclusivamente dei prodotti agricoli prodottidall'azienda anche al di fuori del centro agricolo aziendale.
- h) Realizzazione di impianti di coltivazioni agrarie poliennali (Pioppeti esclusi).
- i) Investimenti relativi al settore apistico.

- j) Realizzazione di sistemi antigelo e antibrina a protezione delle colture orticole in pieno campo, dei frutteti e dei vigneti (sono ammesse tutte le tipologie di sistemi a tale scopo finalizzati).
- k) Acquisto ed installazione di recinzioni fisse, anche elettrificate, a protezione dalla fauna selvatica sia per le coltivazioni che per gli animali da reddito (non è ammissibile l'utilizzo del filo spinato).
- l) Acquisto di terreni (limitatamente ai sedimi d'opera e ad appezzamenti interclusi nei fondi aziendali, il cui acquisto permette di migliorare il grado di accorpamento dell'azienda) per importi non superiori al 10% della spesa richiesta complessiva della domanda.
- m) Investimenti riferiti ad adeguamento a norme obbligatorie. Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda (a decorrere dalla data del 1° gennaio 2023).
- n) Spese generali, connesse alla realizzazione dei sopra indicati investimenti materiali, come onorari di progettisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, nei limiti massimi del 10% della spesa ammissibile (nel rispetto delle vigenti disposizioni regionali in riferimento alla finanziabilità delle spese generali e tecniche e dei limiti in esse indicati).

Entità della spesa e del sostegno

Contributo massimo erogabile per ciascuna operazione di investimento:

- a) 200.000,00 euro a ciascuna azienda beneficiaria in riferimento ad ogni domanda presentata;
- b) 400.000,00 euro, indipendentemente dal numero di aziende partecipanti, nel caso di investimenti collettivi.

La spesa minima ammissibile realizzata da un singolo beneficiario è pari a 25.000,00 euro per domanda (il limite minimo è ridotto a 15.000,00 per le zone montane) al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno.

È fatta salva la possibilità per il richiedente di realizzare (in totale autofinanziamento per la parte eccedente l'importo di spesa ammessa al sostegno) investimenti di importo maggiore di quello ammesso al sostegno.

Come presentare domanda

Per quanto riguarda la modalità di compilazione della domanda attraverso l'apposito servizio on-line del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) "Sviluppo Rurale 2023-2027", nel caso di domande di sostegno relative alla realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso da parte di più aziende agricole, si precisa quanto segue:

1. Nel quadro "richiedente" dovrà essere indicato Il soggetto giuridico che definisce tra le imprese agricole il legame stabile finalizzato alla realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso;
2. Nel quadro "partecipanti" dovranno essere indicate tutte le aziende agricole che partecipano all'accordo per l'uso condiviso dell'investimento.
3. Nelle "dichiarazioni" dovrà essere dichiarato che la domanda si riferisce ad un investimento collettivo per uso condiviso. Qualora detta domanda relativa ad un investimento collettivo per uso condiviso riguardi aziende agricole prevalentemente localizzate in Area Natura 2000, dovrà essere altresì resa in domanda l'apposita dichiarazione.

Scadenza: 14 marzo 2024

- [Bando](#) per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese artigiane piemontesi per la partecipazione a fiere - primo semestre 2024.

Obiettivi

Con il presente [Bando](#) la Regione Piemonte proroga al primo semestre del 2024 la Misura di **concessione di contributi alle imprese artigiane piemontesi per la partecipazione a fiere nazionali ed internazionali**. La fiera per la partecipazione alla quale viene richiesto il contributo regionale deve essere compresa tra quelle di cui all'[Allegato 2](#) del bando e deve avere luogo tra il sessantesimo giorno successivo alla presentazione della domanda ed il 30 giugno 2024.

È ammessa solo la partecipazione come espositore diretto, titolare dell'area espositiva, con modalità in presenza. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di dare evidenza della concessione dello stesso da parte della Regione Piemonte esponendo nello stand fieristico adeguata comunicazione.

Beneficiari

Le imprese artigiane, iscritte nel Registro delle Imprese che, al momento della presentazione della domanda e dell'erogazione del contributo, abbiano i seguenti requisiti:

- i. Essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio in Piemonte, con sede operativa attiva in Piemonte;
- ii. Possedere l'annotazione della qualifica di impresa artigiana riportata nel Registro imprese delle CCIAA;
- iii. Non aver commesso reati per i quali è stata comminata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. d) del d.lgs. 231/2001, comportante l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- iv. Non essere sottoposte a procedura concorsuale e non essere in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- v. Essere in regola con i versamenti contributivi e previdenziali (DURC);
- vi. Svolgere l'attività prevalente (codice ATECO 2007) in tutti i settori ammessi dal regolamento "De minimis" e non rientranti pertanto nelle attività economiche escluse o ammesse con le limitazioni in base al Regolamento (CE) n. 1407/2013 "De minimis" (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 352/1 del 24/12/2013);
- vii. Non avere richiesto/ricevuto altri contributi per le medesime spese ammissibili di cui al presente bando e rispettare per tre periodi di imposta, a partire da quello in cui ricade la data di concessione del contributo richiesto, il divieto di cumulo con altri aiuti pubblici (in regime de minimis e/o non notificati all'unione Europea).

Entità del contributo

L'importo di contributo richiesto deve essere compreso tra **euro 2.000,00** ed **euro 5.000,00**, al netto di IVA, imposte e tasse. Qualora le spese sostenute siano inferiori a euro 2.000,00 non verrà concesso alcun contributo. Qualora le spese sostenute siano superiori al tetto massimo di

contributo concedibile, l'impresa si impegna a coprire con risorse proprie l'eventuale restante parte non coperta da contributo regionale.

Spese ammissibili a contributo

Il contributo deve essere riferito a spese pertinenti allo stand costituite da: quota di iscrizione, area espositiva (plateatico), allestimento.

Il contributo copre l'importo delle fatture dell'Ente fiera (acconto e saldo) e di eventuale allestitore esterno autorizzato dall'Ente fiera, al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

Tutte le spese devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda e i documenti contabili devono riportare il codice CUP, pena inammissibilità. Le voci della spesa sostenuta devono essere indicate nel contratto sottoscritto con l'Ente fiera e devono essere riportate nella domanda.

Domanda di contributo

L'istanza prevede:

- ✓ La compilazione della domanda sulla [piattaforma FINDOM](#) con i dati dell'impresa, il piano delle spese per la partecipazione alla fiera e la somma richiesta a contributo, allegando il documento d'identità del legale rappresentante o delegato, apponendo la firma digitale, con invio su piattaforma;
- ✓ Dopo la comunicazione da parte della Regione Piemonte del codice CUP, da riportare su tutti i documenti contabili, l'impresa formalizza con l'ente fiera il contratto per l'iscrizione alla manifestazione e allega i documenti necessari a concludere l'iter di presentazione domanda di contributo sulla piattaforma FINDOM:
 - i. Il contratto con l'ente fiera,
 - ii. La fattura di iscrizione,
 - iii. La quietanza di pagamento della stessa e l'eventuale autorizzazione all'allestimento con soggetto esterno.

Rendicontazione della spesa

Entro 30 giorni dalla fine dell'evento fieristico, l'impresa beneficiaria del contributo trasmette la rendicontazione mediante la piattaforma Gestionale Finanziamenti.

Le spese rendicontate devono essere interamente sostenute e quietanziate entro la data di presentazione della rendicontazione, le fatture elettroniche e le relative quietanze devono riportare il codice CUP.

La rendicontazione, a dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il contributo concesso, è così composta:

- ✓ Dalle fatture elettroniche originali, relative alle spese rendicontabili, scaricate dal Sistema di Interscambio, costituite da:
 - a) Fattura a saldo, contenente il codice CUP, emessa dall'Ente fiera per lo stand, con il dettaglio dei costi riferiti alle spese ritenute ammissibili dal bando;
 - b) Eventuale fattura dell'impresa esterna di allestimento autorizzata dall'Ente fiera, contenente il CUP.

- ✓ Copia dei giustificativi di pagamento definitivi (quietanze) relativi alle fatture di cui sopra (ricevute di bonifico bancario o postale con stato "pagato" o "eseguito"), con indicazione del codice CUP;
- ✓ Questionario informativo sul progetto di partecipazione alla fiera, redatto secondo il facsimile di cui all'Allegato 5 al presente [Bando](#);
- ✓ Documentazione fotografica atta ad evidenziare la presenza dell'impresa artigiana in fiera e l'evidenza data al contributo regionale concesso;
- ✓ Dichiarazione dell'Ente fiera attestante la partecipazione dell'impresa beneficiaria del contributo regionale alla manifestazione fieristica.

Contatti

Per informazioni contattare le Confederazioni artigiane:

1. CNA Piemonte: info@cnapiemonte.it
2. Confartigianato: info@confartigianato.piemonte.it
3. Casartigiani: f.coalova@sindart.it

Le risposte a domande frequenti (FAQ) esplicative del bando sono pubblicate nella [pagina Artigianato](#) del sito della Regione.

Scadenza: 2 maggio 2024

Valle d'Aosta

- [Bando](#). *Aggregazioni R&S - Salute*.

Obiettivi

Il [Bando](#) ha la finalità di favorire la realizzazione, da parte di imprese industriali, singole o in collaborazione fra loro e/o con centri di ricerca, di **progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale**, che siano fra loro coerenti e coordinati e riguardino l'ambito tecnologico *Salute* della *Strategia di specializzazione intelligente regionale*.

Il Bando intende contribuire alla competitività e alla crescita economica del territorio valdostano generando ricadute positive sulla qualità del sistema della ricerca e sulla crescita e l'occupazione delle imprese e, in particolare, a:

- ✓ Valorizzare e rafforzare l'intera filiera della ricerca e la cooperazione tra i centri di ricerca e le imprese, nonché tra le imprese tra loro, soprattutto tra quelle di grandi dimensioni e quelle più piccole;
- ✓ Favorire la collaborazione e il trasferimento di conoscenze tra centri di ricerca e imprese;
- ✓ Fornire prospettive occupazionali, in particolare ai giovani.

A tal fine intende favorire:

- ✓ La collaborazione fra imprese e fra centri di ricerca e imprese per lo sviluppo di progetti di ricerca applicata in ambiti tecnologici di interesse regionale per sviluppare nuovi prodotti o processi produttivi;
- ✓ La costituzione di "aggregazioni" di progetti coordinate da soggetti che sviluppino attività di formazione, disseminazione e trasferimento tecnologico;
- ✓ Lo sviluppo delle risorse umane coinvolte nei progetti di ricerca che, anche attraverso contratti di apprendistato, si specializzano ad alto livello avviandosi a percorsi professionali nel settore.

Interventi finanziabili e ambito tecnologico di intervento

Il Bando prevede il finanziamento di **Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale** che riguardino l'ambito tecnologico-applicativo *Salute (Medicina personalizzata, di precisione e predittiva, Biomateriali, biotecnologie e tecnologie per la diagnosi precoce, la prevenzione e la cura, Nutraceutica, nutragenomica e alimenti funzionali, Tecnologie per la medicina di montagna (telemedicina, assistenza domiciliare e assistenza dei malati cronici)* che fa parte della *S3 Valle d'Aosta*.

Al fine di assicurare il rispetto del principio DNSH è escluso il finanziamento delle attività dedicate alla ricerca e innovazione "brown R&I" che riguardano combustibili fossili, gas naturali esclusi dall'Allegato III della Guida Tecnica DNSH, inceneritori, impianti di trattamento meccanico biologico e discariche di rifiuti. Sono, inoltre, escluse attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'EU (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento e attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

I progetti devono avere **durata di 12, 18 o 24 mesi**, devono presentare un TRL finale almeno pari a 6 e devono, quindi, prevedere una o più fasi di sviluppo sperimentale, giungendo alla realizzazione di un **prototipo**.

I centri di ricerca non possono presentare progetti in forma singola, ma possono partecipare a progetti in collaborazione con le imprese; nei progetti le imprese devono rivestire il ruolo di capofila del partenariato, mentre i centri di ricerca possono rivestire soltanto il ruolo di partner. Ciascuna impresa può presentare un unico progetto in qualità di capofila e partecipare ad un unico progetto in qualità di partner, oppure partecipare al massimo a 2 progetti in qualità di partner. Ciascun centro di ricerca può partecipare al massimo a 2 progetti in qualità di partner.

Le grandi imprese devono prevedere la presenza di almeno 2, e non più di 3, **apprendisti di alta formazione e ricerca**, oppure possono assumere, dopo la presentazione della domanda e prima dell'avvio del progetto, almeno **2 dipendenti aggiuntivi qualificati** dedicati all'attività di ricerca con un contratto a tempo pieno di durata almeno pari a quella del progetto. Le piccole e medie imprese possono inserire fino a 3 apprendisti di alta formazione e ricerca. Per gli apprendisti di alta formazione e ricerca è previsto un contributo aggiuntivo in "*de minimis*".

Beneficiari

Possono presentare domanda le **piccole, medie e grandi imprese industriali**, che abbiano almeno **10 dipendenti** - se presentano progetti individuali - o almeno **5 dipendenti** ciascuna - se presentano progetti in collaborazione fra loro. I dipendenti devono essere posseduti al momento dell'avvio del progetto.

Le imprese e i centri di ricerca devono avere **unità produttiva/sede operativa in Valle d'Aosta** al momento della prima liquidazione del contributo.

Inoltre, possono presentare domanda:

- i. I **consorzi di ricerca fra imprese industriali** con almeno 5 dipendenti propri;
- ii. le **reti di impresa senza soggettività giuridica** operanti nelle attività di ricerca e sviluppo, composte da almeno 3 imprese industriali con almeno 5 dipendenti ciascuna;
- iii. Le **reti di impresa con soggettività giuridica** operanti nelle attività di ricerca e sviluppo, con almeno 10 dipendenti propri se presentano progetti individuali, o 5 dipendenti propri, se presentano progetti in collaborazione, e composte da almeno 3 imprese industriali;
- iv. I **centri di ricerca** con almeno 5 dipendenti in collaborazione con almeno 1 impresa.

Le imprese devono soddisfare il seguente **parametro di capacità economico-finanziaria**:

- a) Patrimonio netto > (costo progetto di ricerca – contributo pubblico) /2, per le medie e per le grandi imprese;
- b) Patrimonio netto > (costo progetto ricerca – contributo pubblico) /3, per le piccole imprese.

➤ **Ammontare e intensità di aiuto per il Progetto di coordinamento:** Consultare l'**art. 11** dell'[Avviso](#).

➤ **Ammontare e intensità di aiuto per i Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale:** Consultare l'**art. 12** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 31 marzo 2024

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Bando per la selezione di 52.236 operatori volontari da impiegare in progetti afferenti a programmi di intervento di Servizio civile universale da realizzarsi in Italia e all'estero.

Disposizioni generali

Con il presente **Bando**, e con gli allegati che di esso fanno parte integrante e sostanziale, è indetta la **selezione di 52.236 operatori volontari** di cui:

- 51.132 operatori volontari da avviare in 2.023 progetti, afferenti a n. 328 programmi di intervento di Servizio civile universale da realizzarsi in Italia (**Allegato 1**);
- 1.104 operatori volontari da avviare in 160 progetti, afferenti a n. 30 programmi di intervento di Servizio civile universale da realizzarsi all'estero (**Allegato 2**).

L'avvio in servizio degli operatori volontari, differenziato per i diversi programmi di intervento, deve rispettare le date di seguito indicate:

- 12 giugno 2024
- 27 giugno 2024
- 30 luglio 2024
- 5 settembre 2024
- 19 settembre 2024

Con riferimento al suddetto calendario, gli enti sono tenuti a fornire tempestiva e corretta informazione agli interessati sull'effettiva data di avvio di ciascun progetto.

L'avvio in servizio degli operatori volontari impiegati nei progetti dovrà in ogni caso avvenire **nelle date sopra indicate**, fatta salva la possibilità da parte degli enti di richiedere successivi subentri e/o attivazione posticipata per iniziale mancato raggiungimento della soglia minima del numero di operatori volontari, secondo quanto normato dalle disposizioni vigenti.

Ciascun operatore volontario selezionato sarà chiamato a sottoscrivere con il Dipartimento un contratto che fissa, tra l'altro, l'importo dell'assegno mensile per lo svolgimento del servizio in **euro 507,30** suscettibile di essere incrementato sulla base della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Agli assegni attribuiti agli operatori volontari si applicano le disposizioni di cui all'articolo 16, comma 3 del decreto legislativo n. 40/2017. Il periodo prestatato come operatore volontario di Servizio civile, su richiesta dell'interessato, è riconosciuto ai fini previdenziali nelle forme e con le modalità previste dall'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito in legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Qualora l'operatore volontario risieda in un Comune diverso da quello di realizzazione del progetto ha diritto al rimborso, da parte del Dipartimento, delle spese del solo viaggio iniziale per il raggiungimento della sede del progetto (aereo, treno, pullman, traghetto, purché risulti il mezzo più economico). Parimenti ha diritto al rimborso delle spese per raggiungere il luogo di residenza al termine del servizio, che avverrà con le stesse modalità (aereo, treno, pullman, traghetto, purché risulti il mezzo più economico).

Al momento dell'avvio in servizio, viene stipulato un **contratto di assicurazione** relativo ai rischi connessi allo svolgimento del servizio; in aggiunta a tale garanzia assicurativa, l'Ente titolare ha facoltà di attivare un'assicurazione integrativa, a copertura di specifici rischi.

Terminate le attività progettuali, all'operatore volontario verrà rilasciato dal Dipartimento l'**attestato di espletamento del Servizio civile** redatto sulla base dei dati forniti dall'Ente; inoltre, secondo le modalità previste da ciascun progetto, l'operatore volontario riceve dall'ente un attestato/una certificazione di riconoscimento e valorizzazione delle competenze acquisite sulla base di quanto previsto dal progetto selezionato.

Requisiti di partecipazione

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione i giovani in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Cittadinanza italiana, oppure di uno degli altri Stati membri dell'Unione Europea, oppure di un Paese extra Unione Europea purché il candidato sia regolarmente soggiornante in Italia;
- b) Aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il ventottesimo anno di età (28 anni e 364 giorni) alla data di presentazione della domanda;
- c) Non aver riportato condanna, anche non definitiva, alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo oppure ad una pena, anche di entità inferiore, per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive, oppure per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata.

Si raccomanda di porre attenzione ai progetti con riserva di posti destinati a giovani con minori opportunità (disabilità, bassa scolarizzazione, difficoltà economiche, *care leavers* e giovani con temporanea fragilità personale e sociale): per candidarsi ai posti riservati il giovane dovrà necessariamente possedere lo specifico requisito richiesto.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio, a pena di esclusione dalla procedura o dalla prosecuzione del servizio.

➤ **Ulteriori indicazioni per la partecipazione:** Consultare l'art. 3 dell'[Avviso](#).

Modalità di presentazione delle domande

Gli aspiranti operatori volontari devono presentare la domanda di partecipazione, indirizzata direttamente all'ente titolare del progetto prescelto, esclusivamente attraverso la [piattaforma DOL](#) raggiungibile tramite PC, *tablet* e *smartphone*.

È possibile **presentare una sola domanda di partecipazione** per un unico progetto ed un'unica sede, da scegliere tra i progetti elencati negli allegati al presente bando e riportati nella piattaforma DOL. Per accedere ai servizi di compilazione e presentazione della domanda sulla piattaforma DOL occorre che il candidato sia riconosciuto dal sistema.

I cittadini italiani residenti in Italia o all'estero possono accedervi **esclusivamente con SPID**, il Sistema Pubblico di Identità Digitale. Sul [sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale](#), sono disponibili tutte le informazioni su cosa è SPID, quali servizi offre e come si richiede.

Per la presentazione della Domanda *on-line* di Servizio civile occorrono credenziali SPID di livello di sicurezza 2.

Qualora i cittadini di Paesi appartenenti all'Unione europea o non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, non avessero la possibilità di acquisire lo SPID, è data facoltà di richiedere al Dipartimento il rilascio di apposite credenziali per accedere ai servizi della piattaforma DOL, seguendo la procedura disponibile sulla *home page* della piattaforma stessa.

I cittadini non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, al momento della richiesta delle credenziali per la presentazione della domanda *on-line*, devono obbligatoriamente allegare, oltre ad un documento di identità valido, anche il permesso di soggiorno in corso di validità o la richiesta di rilascio/rinnovo dello stesso.

Il giorno successivo alla presentazione della domanda, il sistema di protocollo del Dipartimento invia al candidato, tramite posta elettronica, la ricevuta di attestazione della presentazione con il numero di protocollo e la data e l'orario di presentazione della domanda stessa. In caso di errata compilazione, è consentito annullare la propria fino alle ore 14:00 del giorno precedente a quello di scadenza del presente bando.

I giovani candidati, per meglio orientarsi nella scelta del progetto, oltre ad utilizzare gli strumenti di ricerca messi a disposizione dalla piattaforma e sui siti internet del Dipartimento, possono fare riferimento agli enti di servizio civile sui territori.

Sui siti internet del Dipartimento:

- i. <http://www.politichegiovani.gov.it/>
- ii. <http://www.scelgoilserviziocivile.gov.it/>

è disponibile la **GUIDA per la compilazione e la presentazione della Domanda on-line con la piattaforma DOL**.

Scadenza: Le domande di partecipazione devono essere presentate **entro e non oltre le ore 14:00 del 15 febbraio 2024**.

Opportunità Europee per i giovani

Tirocini presso il Comitato delle Regioni

Il [CdR](#) offre ai giovani laureati un numero limitato di tirocini di cinque mesi. Questi periodi di formazione comportano un'esperienza di lavoro in uno dei servizi del Comitato delle Regioni, e vanno dal:

- 16 febbraio al 15 luglio (sessione primaverile)
- 16 settembre al 15 febbraio (sessione autunnale)

Obiettivi

- Fornire un'esperienza diretta del funzionamento del CdR e delle istituzioni dell'UE in generale;
- Fornire una conoscenza pratica del funzionamento dei suoi uffici;
- Lavorare in un ambiente multiculturale e multilingue;
- Consentire ai tirocinanti di avere l'opportunità di organizzare una visita di studio presso un'autorità locale o regionale europea, in connessione con le priorità politiche del Comitato;
- Consentire ai tirocinanti di sviluppare e mettere in pratica le conoscenze acquisite durante i loro studi o carriere personali.

Candidati ammissibili

- Possedere un diploma universitario (o un diploma equivalente) rilasciato entro la data di scadenza delle domande;
 - Avere una conoscenza approfondita di una lingua ufficiale della Comunità e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua di lavoro dell'UE (francese o inglese).
- i. I tirocinanti del CdR hanno diritto a una sovvenzione mensile. L'importo della sovvenzione è **1.200 euro**;
 - ii. Una sovvenzione supplementare che ammonta a metà della sovvenzione mensile può essere concessa a un tirocinante disabile;
 - iii. Un supplemento mensile di **100 euro** è concesso ai tirocinanti sposati i cui coniugi non esercitano un'attività lucrativa e ai tirocinanti che hanno figli a carico.

Come presentare le candidature

- Scegliere il dipartimento del CdR (fino a 3 possibili);
 - Assicurarsi di riempire i campi obbligatori, fornire solo informazioni corrette.
- i. Sarà ancora possibile apportare modifiche al modulo prima della scadenza della domanda;
 - ii. Dichiarazioni false porteranno al rifiuto della domanda o alla cancellazione del tirocinio;
 - iii. Dopo l'invio della domanda, il candidato riceverà un codice di accesso personale con il quale potrà controllare lo stato della sua domanda in qualsiasi momento.

[Application form](#)

Scadenza: 31 marzo 2024 (sessione autunnale, settembre-febbraio)

Tirocini Schuman presso il Parlamento Europeo

Obiettivi

Il Parlamento europeo offre diversi tirocini all'interno del suo segretariato al fine di contribuire alla formazione professionale dei giovani cittadini e alla comprensione del funzionamento dell'istituzione. Questi tirocini sono intitolati a Robert Schuman, uno dei principali artefici del progetto di integrazione europea, che ha garantito oltre 70 anni di pace e prosperità in Europa. Schuman propose di riunire la produzione di carbone e acciaio della Francia e della Germania in quella che sarebbe diventata la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, la prima delle Comunità europee, poi cresciuta fino a diventare l'Unione europea.

Candidati ammissibili

Per candidarsi a un tirocinio Schuman è necessario:

- Aver compiuto 18 anni;
- Essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea o di un paese in fase di adesione o candidato all'adesione (può essere offerto un numero molto limitato di tirocini anche ai cittadini di altri paesi);
- Essere titolare di un diploma universitario;
- Avere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea e una buona conoscenza di una seconda lingua ufficiale (i cittadini di paesi terzi devono avere un'ottima conoscenza di una lingua a scelta tra inglese, francese e tedesco);
- Fornire un estratto del casellario giudiziale;
- Non aver lavorato né aver usufruito di un altro tirocinio per più di due mesi consecutivi in un'[istituzione, organo o agenzia dell'UE](#);
- Non aver effettuato una [visita di studio](#) presso il Segretariato generale del Parlamento europeo nei sei mesi precedenti l'inizio del tirocinio.

Gli stagisti riceveranno un'indennità mensile di **1.335,69 euro**. I tirocini Schuman hanno una durata di **cinque mesi**.

Come presentare le candidature

Per presentare domanda, accedere alla [pagina di candidatura ai tirocini](#):

- Selezionare un massimo di tre tirocini e procedere alla candidatura;
- Ai candidati preselezionati sarà richiesto di fornire alcuni documenti giustificativi per dimostrare la propria ammissibilità;
- I candidati selezionati riceveranno una lettera ufficiale di ammissione via e-mail.

Scadenza: 31 maggio 2024